



LA FONDAZIONE

Fondazione Tassara opera da dieci anni a sostegno della cultura, dell'educazione e istruzione e della qualità della vita in particolare delle giovani generazioni nei territori della Valle Camonica e della città di Brescia. Tra i progetti sostenuti dalla Fondazione grande attenzione è stata riservata al teatro, partecipando al rilancio del Teatro Grande di Brescia ed alla creazione del Teatro delle Ali di Breno dove si sperimentano, accanto ad un repertorio più tradizionale, nuovi format e tecnologie. Nel 2014 la Fondazione ha ricevuto in donazione dall'ing. Romain Zaleski la più completa e importante collezione privata di tappeti esistente, composta da 1325 manufatti datati dal XV al XIX secolo, con capolavori provenienti da tre continenti: dalla Cina all'India, dal Medioriente al Caucaso, fino al Nord Africa e all'ambito ispano-moresco.

Una piccola ma significativa parte della collezione è stata presentata per la prima volta al pubblico nella mostra *Serenissime Trame a Ca' d'Oro* a Venezia nel 2017 (www.serenissimetrame.it), messa a confronto con alcuni importanti dipinti, e, in contemporanea, al Ridotto del Teatro Grande di Brescia.

fondazione



tassara



01 Questo tappeto appartiene a un'ampia famiglia di manufatti, altrimenti noti come "tappeti a draghi", che riproducono animali mitologici stilizzati ma ben riconoscibili. Il campo rosso è diviso da grandi fasce dentellate in una serie di comparti decorati con vari disegni di animali stilizzati (inclusi draghi). I tessitori caucasici, probabilmente

già familiari con l'impianto decorativo dei tappeti di Kirman, hanno nel tempo compiuto un sapiente processo di reinterpretazione a livello locale e hanno creato tappeti dall'assoluta originalità, sia in termini di organizzazione dei disegni, sia per quanto riguarda la scelta dei materiali.



02 Questo tappeto deriva il suo nome da Lorenzo Lotto per la frequenza con cui il pittore rinascimentale usava riprodurre questa tipologia di tappeti nei suoi dipinti. Si tratta di una tipologia caratterizzata da motivi arabescati gialli dalle forme dentellate disposti con ordine geometrico su fondo rosso. In particolare, il nostro esemplare appartiene a una

delle tre categorie dei tappeti a disegno cosiddetto "Lotto" conosciuta come "Lotto in stile anatolico". L'importante caratteristica distintiva del manufatto in esame si manifesta nel disegno della bordura che presenta un elemento decorativo ripetitivo di mezzi cartigli rossi orlati di giallo su fondo azzurro: una caratteristica tipica dei tappeti Lotto e un elemento di rarità nei tappeti anatolici del Cinquecento.



03 Questo bellissimo esemplare appartiene alla tipologia di tappeti anatolici denominati "Lotto in stile ornato". Il campo è decorato con motivi arabescati gialli dalle forme dentellate disposti con ordine geometrico su un fondo rosso. Tale decoro del campo si accompagna tipicamente alla bordura a "losanghe". Gli esemplari

di questa tipologia sono, da un punto di vista meramente numerico, i più rari fra i tappeti "Lotto" giunti fino a noi.



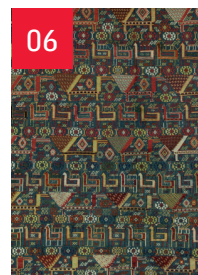
04 Questo importante tappeto cosiddetto "Lotto" appartiene alla tipologia detta "Lotto in stile Kilim", così chiamata per via dei profili diagonali scalari di ogni singolo elemento. Sul campo rosso del fondo emerge un'elaborata griglia costituita da motivi traforati dal contorno seghettato. Il loro disegno ripetuto si dispone su un asse mediano che rende

il disegno perfettamente speculare. La bordura principale presenta una decorazione elegante e molto rara, composta da un susseguirsi di "scatole quadrate" che derivano dalla famosa decorazione "cufica" tratta dall'omonima scrittura. Il nostro esemplare, nello specifico, presenta un tipo di bordura estremamente raro: le "scatole" allineate in filari nel centro presentano una stella a otto punte, simile a una rosetta a croci.



05 Questo tappeto presenta un disegno con un motivo ascendente che spesso si individua negli esemplari del XVIII secolo. Nel nostro caso è costituito da grandi scudi e fiori blu, rossi e gialli su un fondo blu grigiastro, raggruppati da alcuni motivi che ricordano i gambi di una pianta. Questo tipo di disegno richiama alcuni elementi

decorativi presenti nei broccati e fa sì che tali tappeti siano denominati anche "tappeti di broccato". Il campo è circondato da una bordura bianca che rivela un sottile motivo a viticcio, con foglie a forma di spirale.



06 Questa coperta da cavallo appartiene alla tipologia "verneh" che definisce i tessuti piani ornati con tecniche miste (trame avvolte, trame aggiunte e zili). La sua tecnica e la sua decorazione sono caratteristiche della produzione caucasica dell'Azerbaijan: il campo policromo è diviso da una serie di comparti separati da interlinee di rosette,

dove si allineano figure di animali geometricamente stilizzati, tra cui cavalli e cammelli. Il tutto è incorniciato da una bordura policroma spinata. Questo esemplare è particolarmente notevole per la vivacità della sua policromia ma soprattutto per la grande diversità dei motivi ricchi di dettagli.



07 Questo particolare tappeto rientra nella tipologia che Charles Grant Ellis definì "tappeti a sprazzo di sole", in cui il sole si presenta come motivo centrale (come nel caso del nostro esemplare), oppure in posizione decentrata. Il "sole" giallo dal profilo rosso è strutturato con un motivo "a croce fiorita" e si stacca dal campo blu creando l'effetto di un vero

sprazzo di sole. I due ottagoni uncinati hanno uno sfondo rosso e decorazioni gialle, blu, avorio e verde. Le foglie ogivali disposte a tenaglia sono decorate con animali gialli e motivi cosiddetti a "bande di nubi" verdi e gialle. Stretta tra bordure secondarie costituite da tratti obliqui bianchi su fondo marrone, la bordura principale di questo esemplare mostra una forma stilizzata del motivo a "S", tipico dei tappeti caucasici.



08 Questo tappeto presenta il tipico motivo persiano "a giardino". La qualità dei materiali fa pensare che fosse destinato a una committenza prestigiosa. Il campo, diviso in quarti speculari disposti intorno a un motivo centrale, è decorato con una moltitudine di arbusti con fiori e frutti, uccelli, nubi, palmette e tralci. La bordura deriva da uno

stile decorativo cosiddetto "a compasso e regolo" in uso a Herat, inizialmente nell'arte della miniatura, nei primi decenni del XV secolo. Benché molte caratteristiche del disegno, compresa la forma arcaica della bordura, siano indizi per un'ascrizione al XVI secolo, è difficile formulare una datazione più precisa.



09 Questo tappeto appartiene alla tipologia dei tappeti con motivo floreale o a "boccioli". Essa deriva chiaramente dai cosiddetti "tappeti a draghi": i colori e la struttura sono simili e hanno altresì in comune la bordura. L'esemplare in esame ha una piccola bordura e un campo rosso visibilmente decorato con grandi forme astratte che includono palmette di loto stilizzate.

Questi disegni, così come quelli dei tappeti a draghi, derivano dai modelli originali persiani che nel XVII e XVIII secolo, nelle mani dei tessitori caucasici, furono trasformati in qualcosa di nuovo e suggestivo, contribuendo così alla formazione di un peculiare repertorio di motivi caucasici. Nel nostro tappeto è evidente come sia già in atto il processo di estrapolazione e di reinterpretazione del motivo che diventerà il tipico disegno del "sole infuocato", molto popolare nei tappeti Kazak del XIX secolo.



10 Questo tappeto persiano in stile di corte del primo periodo Safavide, raffigura animali in lotta e animali mitologici che si stagliano su un campo fittamente decorato da arabeschi, palmette e tralci con andamento a spirale. La complessità del disegno, sviluppato su due livelli, descrive un intricato scenario in cui i fiori, le nubi e i

tralci a spirale, simili a viticci, contribuiscono a creare la suggestione di un giardino irreali, in cui vagano strane creature, non sempre di immediata riconoscibilità. I tappeti di età Safavide rappresentano, per molti aspetti, la più raffinata produzione orientale in tema di tappeti.



11 Questa coperta da cavallo appartiene alla tipologia "verneh" che definisce i tessuti piani caucasici ornati con tecniche miste (trame avvolte, trame aggiunte e zili), soprattutto nell'Azerbaijan. La sua decorazione è dominata da un semplice rettangolo centrale rosso che contrasta con gli intensi blu e neri delle strisce

verticali contigue che lo circondano su tre lati. Solo la parte inferiore del rettangolo centrale ha un compartimento decorato con motivi policromi di fiori stilizzati. Le diverse sezioni del tappeto, separate da fregi geometrici, sono abitate da motivi floreali stilizzati, pavoni, uccelli e un fantastico animale a due teste.

Palazzo
Agliardi

06
08
09
10
11

Palazzo
Terzi

02
03
04

Palazzo
Moroni

01
05
07